

Il club verdeblù presenta il nuovo dirigente: «Sono in un club al top della C che ora si gioca la storia»

NON CAMBIA IL SOGNO FERALPI: «CON MAGONI DS PER PUNTARE IN ALTO»

Francesco Doria · f.doria@gioaledibrescia.it

L'esordio di Oscar Magoni davanti ai microfoni bresciani come direttore sportivo della FeralpiSalò è per tanti versi una prima volta. Perché mai il club verdeblù era stato ospite di un partner commerciale (in questo caso la Lubrogamma di Leonardo Ratti, a Gussago); perché è il primo vis-a-vis, per quanto con mascherina, con i dirigenti gardesani dall'inizio della pandemia; perché è anche il vernissage della coppia Lodi-Pinardi, promossa al vertice del settore giovanile della Feralpi.

Location. Conferenze in tour, per il club salodiano, parte quindi con il botto. Con un'azienda al top in Italia nel suo settore, quello dei prodotti petroliferi, che ha come motto trusted, fiducia. La stessa che il presidente della FeralpiSalò, Giuseppe Pasini, ripone nelle sue aziende partner e nello staff del suo club. Nel tecnico e nei giocatori attuali. E ovviamente anche nel suo nuovo direttore sportivo.

«Ripartiamo, ed è un segnale di grande importanza in una Brescia colpita duramente dal Covid-19 - dice il numero uno verdeblù, che lo è pure dell'Aib -. È il momento di tirare su la testa e credo che come club l'essere vicino alle nostre aziende partner sia un modo per riconoscersi all'interno di un tessuto produttivo».



Presentazione. Da sinistra: Magoni, Pasini e Ratti (Lubrogamma)

Alla fine è arrivato Magoni: come è nata questa scelta? «Abbiamo parlato con molti direttori sportivi, avevamo ristretto la scelta ad una terna (Zamuner e Cerri gli altri nomi), abbiamo scelto una persona con la quale ho

parlato spesso e dalla quale mi aspetto molto. È un bergamasco di razza, un gran lavoratore come noi bresciani».

È una partenza anomala, questa, per Magoni...

«Inizia con i play off - dice ancora Pasini -, una post season particolare, perché arriva dopo tre mesi di letargo e perché giocheremo sempre senza pubblico. Per noi è una grande opportunità da sfruttare».

Il ds. «Questo è uno dei club modello della serie C - dice Magoni -, quindi sono felice di essere qui. Ho tanta voglia di mettermi in gioco, di fare il massimo dopo i quattro anni di Renate che mi hanno permesso di imparare il mestiere. Siamo in una fase delicata della stagione, ora dobbiamo essere concentrati per cercare di ottenere un obiettivo storico per il club: sono convinto che la squadra è forte ed ha giocatori che hanno il colpo in grado di cambiare il corso di sfide ad eliminazione diretta come i play off. La prima cosa che ho fatto è stata quella di allungare fino a fine agosto i contratti dei giocatori in rosa, al di là di quello di Maiorino, in prestito dal Livorno, per il quale ci sono ancora alcuni problemi. Per la prossima stagione abbiamo già molte idee, ma ci penseremo al termine di questa. Magari dopo il 22 luglio». Il giorno della finale per la promozione in serie B...